



PROFILO ATTESO DI RUOLO IASP

COORDINATORE AZIENDALE DONAZIONE E PRELIEVO ORGANI E TESSUTI A SCOPO TRAPIANTO (TRANSPLANT PROCUREMENT MANAGER)

ITEM	DESCRIZIONE
Descrizione dell'incarico	<p><i>Luogo di svolgimento dell'incarico:</i> la sede è presso il Presidio Ospedaliero di Chieti, con attività su tutto il territorio aziendale.</p> <p><i>Durata dell'incarico:</i> 3 anni</p> <p>Il titolare dell'incarico ha autonomia decisionale, autonomia tecnico professionale ed organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore della UOC. Pertanto, lo svolgimento delle attività riferite all'incarico presuppone una disponibilità forte nei confronti dell'Azienda e quindi un elevato grado di impegno e di assidua presenza, al fine di garantire una efficiente organizzazione delle attività.</p>
Mission del ruolo	<p>L'esercizio delle responsabilità presuppone uno spiccato senso di appartenenza all'Azienda. Il Titolare dell'incarico concorre alla realizzazione della mission e della vision aziendale. Contribuisce ad elaborare e promuovere i valori di riferimento e gli indirizzi strategici dell'Azienda e ne sostiene l'attuazione attraverso azioni e comportamenti adeguati.</p> <p>La legislazione nazionale definisce le procedure da seguire, fin dall'accertamento della morte cerebrale, all'obiettivo donazione e prelievo di organi e tessuti: le azioni da coordinare sono tante e multidisciplinari. Tra le tante, prioritario curare i rapporti con i familiari, fornendo anche un supporto psicologico adeguato a farli aderire al progetto di vita che la donazione implica, interagire con il Centro Regionale Trapianti, assicurando le professionalità appropriate e coordinando le attività connesse al reperimento, mantenimento e trasferimento degli organi garantendo sicurezza ai riceventi, senza dimenticare la Mission aziendale, che deve favorire la crescita (fra i dipendenti e gli utenti) della cultura della donazione. Per tale Mission la ISP deve necessariamente essere coadiuvata dalla Direzione Sanitaria ASL2.</p>
Principali attività/responsabilità e risultati	<p>Al titolare dell'incarico va attribuita la responsabilità dell'intero processo di donazione di organi e tessuti a scopo trapianti dell'azienda, non solo per i processi attribuiti alla Rianimazione-Terapia Intensiva (competenza professionale), ma anche per le responsabilità di programmazione delle attività di identificazione dei potenziali donatori, dei percorsi clinico-organizzativi, di controllo dei risultati e di audit, anche per il CRT delle azioni di controllo del budget, nonché del coordinamento degli altri Coordinatori Locali della ASL2 e delle altre competenze coinvolte (competenza gestionale). Ne consegue che il TPM Aziendale segue lo sviluppo delle azioni di Audit e miglioramento aziendale per garantire qualità e sicurezza delle donazioni e dei trapianti di organi e tessuti (gestione come RU).</p> <p>Le attività specifiche riportate dalle Linee Guida nazionali per il coordinamento sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Predispone il programma annuale dell'attività di TPM;2) Assicurarsi che attraverso la Direzione Sanitaria sia stato attivato il collegio di accertamento di morte (L.578/93 e DM 582/94);3) Predispone procedure per l'invio del materiale necessario alla tipizzazione del donatore d'organi al laboratorio di immunologia competente;

- 4) Assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore al CRT;
- 5) Assicurare in modo diretto o per delega il coordinamento di tutte le operazioni di prelievo e trasferimento di organi e tessuti;
- 6) Coordinare e trasmettere gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo previsti dalle norme;
- 7) Compilare, in collaborazione con la Direzione Medica, il registro locale dei cerebrolesi, dei prelievi effettuati e delle cause di mancata effettuazione dei prelievi;
- 8) Monitorizzare i decessi per individuare i potenziali donatori di cornee, valvole cardiache, innesti valvolari, segmenti osteo-articolari, cute, e collaborare con i rianimatori ai colloqui con i familiari dei donatori;
- 9) Elaborare i programmi per il reperimento di organi e tessuti;
- 10) Svolgere attività di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli operatori sanitari sulle problematiche relative alla donazione e al trapianto;
- 11) Curare i rapporti con le famiglie del donatore, sia nel contesto della donazione che nei momenti successivi;
- 12) Sviluppare relazioni organiche con i medici di medicina generale, allo scopo di sensibilizzare ed informare correttamente sulle possibilità terapeutiche del trapianto e sul valore sociale della donazione;
- 13) Sviluppare, su indicazione della Direzione Generale dell'Azienda e al Coordinatore Regionale, adeguate relazioni con gli organi di informazione locali sulle questioni relative alla donazione e al trapianto;
- 14) Presentare annualmente, alla Direzione Aziendale ed al Coordinatore Regionale, una relazione in merito all'attività svolta;
- 15) Individuare i percorsi per assicurare l'ottimizzazione della logistica ospedaliera delle attività di prelievo e trapianto;
- 16) Organizzare attività di informazione, di educazione sanitaria e di crescita culturale della comunità locale in tema di trapianti, curando target particolari in collaborazione con le associazioni di volontariato, secondo gli indirizzi del CRT;
- 17) Gestire le azioni di Audit clinici ed organizzativi (CRT).

Conoscenze

Il titolare dell'incarico deve:

- a) Possedere conoscenze tecnico-professionali specialistiche di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, necessarie per l'identificazione dei potenziali donatori, la verifica del mantenimento del cadavere a cuore battente, la determinazione dell'idoneità al prelievo, il supporto alla famiglia nella fase di acquisizione del consenso;
- b) Aver pubblicato e presentato Congressi e Convegni sul tema;
- c) Possedere conoscenze riguardo l'organizzazione di attività di formazione e informazione ai laici ed ai sanitari.

Competenze

Il Coordinatore Aziendale per la donazione ed il prelievo di organi e tessuti a scopo di trapianto, deve possedere competenze tecnico professionali specialistiche ma anche assumersi responsabilità organizzative, necessarie per garantire la massima copertura dei bisogni del Transplant Procurement Management (TPM), in ordine alle potenzialità aziendali ed in relazione al riconoscimento da parte del Centro Regionale Trapianti (CRT) Abruzzo-Regione Molise delle funzioni di "Coordinatore Locale", come da Delibera di nomina aziendale.

Inoltre il titolare dell'incarico deve:

- a) Possedere competenze specifiche gestionali acquisite attraverso:
 - Corsi Regionali di formazione sul processo della donazione di organi;
 - Corsi sulla "morte encefalica";
 - Corsi di formazione sull'umanizzazione dell'assistenza al malato potenziale

donatore – sull'importanza della comunicazione del lutto ai familiari;

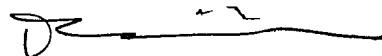
- Corsi nazionali TPM;
 - Workshop dell'OCST;
 - Formazione sulla conduzione degli Audit (CRT – CNT);
 - Diploma nazionale di TPM.
- b) Aver seguito accertamenti morte cerebrale;
- c) Aver seguito interventi di prelievo e/o trapianto organi e tessuti;
- d) Aver acquisito competenze sulla qualità e la sicurezza del processo di TPM;
- e) Aver organizzato attività di formazione e ECM sul tema;
- f) Aver organizzato attività di informazione, di educazione sanitaria e di crescita culturale della comunità locale in tema di trapianti, curando target particolari in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- g) Aver condotto o partecipato a Audit clinici locali nell'ambito del processo di miglioramento della qualità e della sicurezza delle donazioni e dei trapianti di organi e tessuti – condotto o partecipato a Audit Regionali (CRT);
- h) Aver organizzato attività di formazione e informazione ai laici ed ai sanitari.

Attitudini

Il titolare dell'incarico deve possedere:

- Attitudine alla cultura della donazione;
- Flessibilità necessaria a coordinare una attività che il CRT riconosce, ma che può non emergere in tutta la sua importanza nel panorama dell'organizzazione per obiettivi della ASL;
- Capacità di gestione delle relazioni con la Direzione Aziendale;
- Capacità di sviluppo delle azioni utili al miglioramento aziendale della qualità e sicurezza delle donazioni e dei trapianti di organi e tessuti (RU);
- Capacità di identificazione degli obiettivi di budget perseguibili, con le UUOO di Anestesia e Rianimazione e i Dipartimenti ASL2 (RU);
- Capacità decisionali e autocontrollo, utili ad affrontare i conflitti gestionali che possono sorgere con i professionisti coinvolti nel processo di donazione e trapianto;
- Attitudine alla comunicazione, necessaria a supportare i familiari e sviluppare la relazione d'aiuto necessaria alla elaborazione del lutto

IL DIRETTORE DELLA UOC
Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Chieti
PROF.SSA Flavia PETRINI



VISTO
Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Pasquale Flacco

